

Siracusa. Mostra al Teatro Comunale: costumi di scena del Falstaff e abiti del 700 Veneziano

Due giornate di apertura straordinaria del Teatro comunale grazie alla mostra di costumi di scena del Falstaff e di abiti del settecento veneziano. Sabato e domenica prossimi, 23 e 24 gennaio, dalle ore 18 alle ore 21, il FAI Delegazione di Siracusa, in collaborazione con Erga group, apre le porte del Teatro Massimo Comunale.

La bellezza del teatro si fonde con gli abiti di scena e gli abiti del settecento veneziano messi a disposizione dalla ditta Rubelli di Venezia e che resteranno in mostra per una due giorni dedicata.

Particolari condizioni per i visitatori. Il biglietto per la visita guidata al teatro e alla mostra sarà di 5 euro che, per tutti i soci FAI, scenderà a 3 euro.

Siracusa. Scoperto nel bilancio un tesoretto da 138.000 euro: contributi non riscossi

Un tesoretto di 138.000 euro di contributi straordinari urgenti non riscossi. Nelle pieghe del bilancio comunale sono stati "scoperti" dopo una ricognizione disposta dall'assessore

Gianluca Scrofani. Soldi che presto torneranno nella disponibilità delle famiglie.

“L'accertamento effettuato dagli uffici finanziari – spiega il responsabile del Bilancio – abbraccia gli ultimi 5 anni e riguarda contributi economici concessi a famiglie in difficoltà, rimborsi Ici e Imu, borse di studio e rimborsi per l'acquisto di libri di testo. Queste somme, pari a circa 138.000 euro, sono state regolarmente assegnate agli aventi diritto che, sebbene informati, però non hanno provveduto ad incassarle”.

Adesso partiranno le comunicazioni per raggiungere i diretti interessati. “Considerato il momento – conclude l'assessore Scrofani – si tratta di un discreto gruzzolo. Una boccata di ossigeno per centinaia di famiglie che potranno riscuotere quanto legittimamente gli spetta”.

Priolo. Versalis, il giorno dello sciopero: braccia incrociate e assemblea dei lavoratori della zona industriale

Giornata calda per la vertenza Versalis. Anche nello stabilimento di Priolo, sciopero di otto ore e assemblea dei lavoratori della zona industriale siracusana, alla mensa del Petrolchimico. Sala gremita con l'incontro cominciato poco prima delle 9. Presenti tutte le categorie sindacali con i loro segretari generali, chiuderà gli interventi Carmelo Barbagallo, segretario generale nazionale della Uil, il quale

era intervenuto pochi giorni fa in occasione del tavolo nazionale convocato al Ministero dello Sviluppo Economico a Roma, dicendosi "insoddisfatto" per la piega che stava prendendo la vicenda, aggiungendo che "il governo nazionale avrebbe dovuto fare la propria parte con una politica industriale precisa".

Eni, di cui Versalis fa parte, è intenzionata a cedere il settore chimico ad un fondo investimenti straniero, Sk Capital. Ma la consistenza di questo fondo preoccupa i sindacati sulla tenuta futura di Versalis.

Dai sindacati parte un "coro unanime". Sono stati circa mille e 500 i lavoratori che hanno preso parte all'assemblea generale della zona industriale. Le conclusioni finali sono state affidate al segretario nazionale della Uil, Carmelo Barbagallo. "L'idea di svendere l'industria della chimica e di cedere gli stabilimenti a dei perfetti sconosciuti è inaccettabile. I tonano i segretari territoriali di Cgil, Cisl e Uil, Paolo Zappulla, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò-Eni si deve fermare ed evitare la cessione di Versalis a un fondo americano che sino ad oggi non ha dato alcuna garanzia. A rischio c'è il futuro della nostra Isola e di migliaia di lavoratori". Secondo i tre rappresentanti del sindacato siracusano, "in molti stanno sottovalutando la strategicità di Eni a Priolo. Questo è un sito integrato dove Eni rappresenta un collante tra tutte le aziende presenti. Con questa dismissione si rischia un effetto domino. Tra diretti e indotto sarebbe uno stillicidio". Barbagallo è stato chiaro. "Se non ci convocheranno agli Stati generali dell'industria-ha avvertito- convocheremo i nostri e porteremo i lavoratori sotto il Ministero. Con l'unità del sindacato si possono tutelare i lavoratori della chimica e dell'industria perché tanto nessuno fa nulla per ridurre le distanze tra ricchi e poveri e per ridistribuire la ricchezza. Non si può cedere la chimica italiana-ha concluso il segretario nazionale Uil- a un piccolo fondo che non dà garanzie, siamo pronti allo sciopero a tempo indeterminato a tutele crescenti>>.

Siracusa. Il Bilancio adesso c'è, le polemiche pure. Sorbello: "Almeno sgravi per commercianti"

Quattro voti contrari al bilancio di previsione 2015. Cetty Vinci, Salvo Castagnino, Salvo Sorbello e Roberto Di Mauro hanno espresso il loro "no". Assenti per vari motivi al momento del voto, tra i banchi dell'opposizione, Alota, Assenza, Milazzo e Rodante.

"Siracusa non merita l'umiliazione di essere amministrata in maniera tale da vedere approvato lo strumento finanziario relativo al 2015 soltanto nel gennaio dell'anno successivo", esordisce il giorno dopo la maratona in aula, Salvo Sorbello.

"Un ritardo che mai si era verificato nella storia e che priva, in sostanza, la comunità cittadina della possibilità di gestire correttamente le risorse dei siracusani. Col parere negativo dei revisori dei conti, eletti peraltro dalla maggioranza stessa, è stato approvato un bilancio che penalizza i fondi per le persone fragili, mentre è stata incredibilmente respinta la mia richiesta di ripristinare la diretta tv delle sedute del Consiglio, per garantire la massima trasparenza", insiste.

E' arrivato il sì, invece, per la proposta di sgravi alle imposte comunali per i commercianti che si "libereranno" delle macchinette mangiasoldi e altri tipi di giochi d'azzardo e per quelli che subiscono danni economici, "come viale Teocrito",

per la chiusura, senza preavviso, di tratti stradali. “Spero che almeno trovino immediata e concreta attuazione”, chiosa Sorbello.

Siracusa. Mercato tradizionale di Ortigia in crisi? Grienti: "Risolvere i problemi"

Gli operatori del mercato storico di Ortigia, in via De Benedictis, tornano a lamentare il calo delle vendite. E trovano una sponda nel consigliere di Circoscrizione di Ortigia, Raffaele Grienti. “Devono essere potenziati i collegamenti con i bus-navetta e risolta la problematica Ast. Ci sono poi alcune carenze, ad esempio la lentezza, in alcuni casi, dei lavori per la manutenzione del manto stradale e l’assenza di una segnaletica adeguata che indichi ai turisti dove si trovi il mercato rionale”.

Grienti si domanda poi “se le famose canalette di scolo che avrebbero dovuto immettere acqua ad alta pressione due volte al giorno (apertura e chiusura del mercato, ndr), sono funzionanti. Avrebbero dovuto risolvere il problema dei cattivi odori, ma il problema sembra ancora esserci”.

Poi il consigliere di quartiere si lascia andare ad una considerazione personale. “Sinceramente non riesco a capire il reale motivo che spinge l’amministrazione a non avere a cuore le problematiche di chi lavora nell’area mercatale ortigiana. Eppure è ormai risaputo che gode di parecchie eccellenze che vanno mantenute e tutelate. Non con i carrelli”.

Priolo. Eletto il nuovo presidente del Consiglio Comunale: è Giovanni Parisi

Senza neanche un accenno alla bufera che si è abbattuta proprio sul Consiglio Comunale, seduta dedicata alla elezione del nuovo presidente dell'assise. Clima surreale, con i 17 avvisi di conclusione indagini per le vicende della gettonopoli priolese a dominare la scena ma mai richiamati in alcun passaggio. Come quasi non fosse successo niente. Il Consiglio si astraie da se stesso e va avanti.

Beniamino Scarinci ha passato il testimone a Giovanni Parisi, eletto con 13 voti favorevoli ed un astenuto. Presenti 14 consiglieri su venti. Giovanni Parisi è stato vicesindaco, per cinque anni, nella precedente amministrazione Rizza e, prima ancora, diverse volte assessore in altre amministrazioni.

La prima iniziativa del nuovo presidente è stata la convocazione della riunione straordinaria aperta del Consiglio comunale per discutere della Versalis e delle azioni da intraprendere a sostegno dell'occupazione nel polo petrolchimico. La seduta si terrà oggi alle 16,30. Vi prenderanno parte anche i sindaci ed i consiglieri degli altri comuni industriali, oltre alle forze sindacali.

Priolo. Caschi in omaggio per

40 neopatentati: "strumento di sicurezza"

Hanno conseguito il patentino per la moto e a loro il Comune di Priolo ha donato 40 caschi. Nell'aula consiliare è avvenuta la cerimonia di consegna dei 40 elmetti. Erano presenti il sindaco Antonello Rizza, l'assessore Salvo Giarratama e il presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Parisi.

Il comandante della Municipale di Priolo, Giuseppe Carpinteri, si è soffermato sull'importanza dell'uso del casco per salvare la propria incolumità e non solo per evitare sanzioni o fermo dello scooter.

Siracusa. Gare d'appalto: sviste, ritardi e gaffe che mettono gli uffici in imbarazzo

Le gare d'appalto ultimamente sono diventate un problema per il Comune di Siracusa. L'ultimo caso, in ordine di tempo, è quello dell'aggiudicazione dei lavori per l'installazione dei semafori intelligenti, concluso con il ricorso al Tar – accolto – della seconda classificata che potrà avere diritto ad un risarcimento pari al 10% dell'appalto, a causa dei vizi procedurali riscontrati.

Gli uffici minimizzano ("pagheremo eventualmente utilizzando i risparmi operati sullo stesso appalto", ndr), ma un errore è stato evidentemente commesso e avrebbe potuto compromettere l'intero appalto, costringendo persino a restituire il

finanziamento europeo brillantemente intercettato. Hanno prevalso, fortunatamente, le ragioni del pubblico interesse al completamento dell'opera.

Ma a rendere ancora più fastidioso l'errore in sé, il goffo tentativo di scaricarne la responsabilità sull'Urega. La secca smentita dell'Ufficio Regionale delle Gare ha indotto ad un imbarazzato silenzio.

In precedenza era stata la volta dell'appalto per la realizzazione del raddoppio della bretella di Targia. Una prima aggiudicazione, poi l'insorgenza di un problema collegato al verbale e il relativo ritardo nella stipula del contratto, consegna dell'opera e partenza dei lavori.

C'è poi il travagliato iter dell'appalto dei servizi di supporto agli uffici del Comune di Siracusa (bandito a giugno 2014, ndr). Tra ricorsi al Tar, al Cga e proteste dei lavoratori Socosi e Util Service non riesce proprio a partire. Con tanto di richiesta di annullarlo in autotutela per quelli che i sindacati, in particolare, ritengono errori. Il Movimento 5 Stelle ha parlato di criticità create accorpando differenti tipologie di servizi offerti dai lavoratori. Stefano Zito, deputato regionale, le ha definite mancanze: "come intende gestire i servizi l'amministrazione? Quale sarà la nuova pianta organica degli uffici? Come ha fatto la commissione giudicatrice a non accorgersene?". E, sullo sfondo, il timore che possa configurarsi un danno erariale per la mancata possibilità di ottenere un vantaggio economico da parte dell'Ente.

Nell'elenco si potrebbe inserire anche l'appalto per la refezione scolastica. Il bando aveva scadenza giugno 2015 per la presentazione delle offerte ma si è dovuti arrivare fino a gennaio 2016 per vedere il servizio partire, tra una messe di annunci poi sempre disattesi e posticipati. "Scusate il ritardo", il sottotitolo. In questo gli uffici non hanno probabilmente coadiuvato a dovere l'assessore competente, visto che la clausola dello "stand still" (30 giorni di attesa tra aggiudicazione e partenza servizio, ndr) è stata pubblicamente illustrata solo alla fine.

E nell'elenco si potrebbero poi inserire gare e servizi finiti nel mirino della magistratura come gli asili nido, il telesoccorso e campo estivo.

Siracusa. Bilancio di previsione 2015, nervi tesi in Consiglio Comunale. "Tagli inaccettabili al sociale"

Dopo oltre 8 ore di seduta consiliare, con 24 sì, 4 no e un'astensione, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2015. Il voto finale è arrivato alle 19.35, a conclusione di una seduta iniziata alle 11 dopo un iniziale rinvio di prima mattina e una pausa per il pranzo.

Toni subito accesi nel dibattito, con l'analisi dei vari emendamenti. In aula presente anche il sindaco e i principali assessori. Tra gli emendamenti subito approvati anche quello "correttivo" presentato dalla maggioranza. Anche se, spiegano i revisori dei conti, "permangono delle riserve in merito alla tenuta complessiva del bilancio nel medio-lungo periodo e si invita l'Ente ad attivare da subito le idonee misure correttive necessarie a sanare tutte le criticità già rilevate". Favorevole è stato anche il parere di regolarità tecnica e contabile del Ragioniere generale del Comune, per il quale "Le proposte contenute nell'emendamento vanno nella direzione di rendere ancora più stabile l'equilibrio dell'Ente, specialmente nel periodo 2016/2017".

L'approvazione finale non pare in dubbio. Ma le opposizioni rumoreggiano. "Il futuro è più tetro del passato", dice Cetty Vinci (Lista Mangiafico). "Si sta disegnando una città dei

ricchi e dei sani, che non lascia più spazio agli ultimi e ai meno fortunati. Per correre ai ripari in futuro, anziché azzerare gli sprechi, il sindaco taglia l'assistenza agli anziani, i servizi a favore dell'infanzia, gli interventi a favore dei minori, le spese per il funzionamento degli asili nido. L'unica traccia d'inchiostro che resta sulle pagine di questo provvedimento è quella delle irregolarità contabili a iosa caricate sulle spalle della maggioranza consiliare che sostiene questo sindaco”.

Critico anche Salvo Castagnino (Siracusa Protagonista con Vinciullo). “Tagliati 200mila euro nelle spese di funzionamento degli asili nido, 50mila euro nell'assistenza domiciliare agli anziani, 50mila euro spese per interventi in servizi a favore dell'infanzia, adolescenza e responsabilità familiare con quadro a carico del Comune nella legge 328 del 2000, 20mila euro di spese generali di funzionamento della Casa Monteforte e 150mila euro di interventi per minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria. Stiamo parlando di un'assurda riduzione al minimo – prosegue il consigliere di opposizione – di quei servizi necessari al territorio e alla sua rete sociale. Questa amministrazione pur di mantenere delle spese assurde effettua delle riduzioni ai servizi importantissimi per i cittadini”.

Siracusa. Scuole e uffici pubblici con i riscaldamenti spenti, il freddo sorprende

impreparati

Si battono i denti dal freddo in uffici e scuole. Le temperature rigide sorprendono alcuni luoghi pubblici, costringendo dipendenti o studenti a muoversi tra scrivanie e corridoi con cappello e guanti di lana. Niente riscaldamento all'Ufficio Tributi di Siracusa o alla Pubblica Istruzione. Freddo anche negli istituti superiori, allo Juvara come all'Einaudi. Ma non va meglio al comprensivo Karol Wojtila. Sono decine le segnalazioni arrivate alla redazione di Siracusa0ggi.it.

Per le scuole superiori, di competenza della ex Provincia Regionale, si tratta di ritardi nella fornitura di gasolio e gpl. Una determina dirigenziale dell'11 dicembre 2015 autorizza il ricorso al Mercato Elettronico – a causa di un contenzioso con il Consip – per reperire oltre 50.000 litri di gasolio da distribuire tra 14 istituti superiori da Palazzolo a Noto, da Avola a Floridia, da Francofonte a Pachino. Per Siracusa prevista una fornitura solo allo Juvara, con 5.000 litri. Ma se i riscaldamenti sono ancora spenti il gasolio non è evidentemente ancora arrivato.

Per l'ufficio Tributi si tratta, invece, di un guasto all'impianto di riscaldamento. Si lavora con il giubbotto addosso. Trattandosi di un immobile in affitto, è stato richiesto da palazzo Vermexio l'intervento dell'amministratore condominiale. A furia di solleciti si è ad un passo dalla soluzione del problema, con un pezzo di ricambio finalmente arrivato e pronto ad essere installato per riportare "tepore" tra le stanze dell'ufficio pubblico.